

Finanze e tributi; “Fumus” del delitto di emissione di fatture od altri documenti per operazioni inesistenti. Corte di Cassazione, Sentenza n. 42012 ud. 13/11/2022 - deposito del 08/11/2022;

Normativa in tema di “Superbonus 110%” di cui al d.l. n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 77 del 2020 – Fatturazione “in acconto” rispetto all’esecuzione dei lavori – Inesistenza dell’operazione in caso di cessione del credito – Ragioni.

La Terza Sezione penale ha affermato che integra il “fumus” del delitto di emissione di fatture od altri documenti per operazioni inesistenti la condotta di chi, avendo monetizzato il credito derivante dalla realizzazione di opere suscettibili di fruire dell’agevolazione fiscale del cd. “superbonus 110%” mediante la sua cessione o lo “sconto in fattura” ex art. 121 d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, effettui la fatturazione “in acconto” di spese relative a opere non ultimate o per le quali non sia stato emesso, da un tecnico abilitato, uno “stato di avanzamento lavori” attestante l’esecuzione di una porzione dell’intervento “agevolabile” e la congruità delle spese per esso sostenute, posto che l’emissione di tali fatture mira a simulare l’esistenza di spese in concreto non ancora sopportate e a creare fittiziamente il presupposto costitutivo del diritto alla detrazione.

https://www.cortedicassazione.it/cassazione-resources/resources/cms/documents/42012_11_2022_no-index.pdf